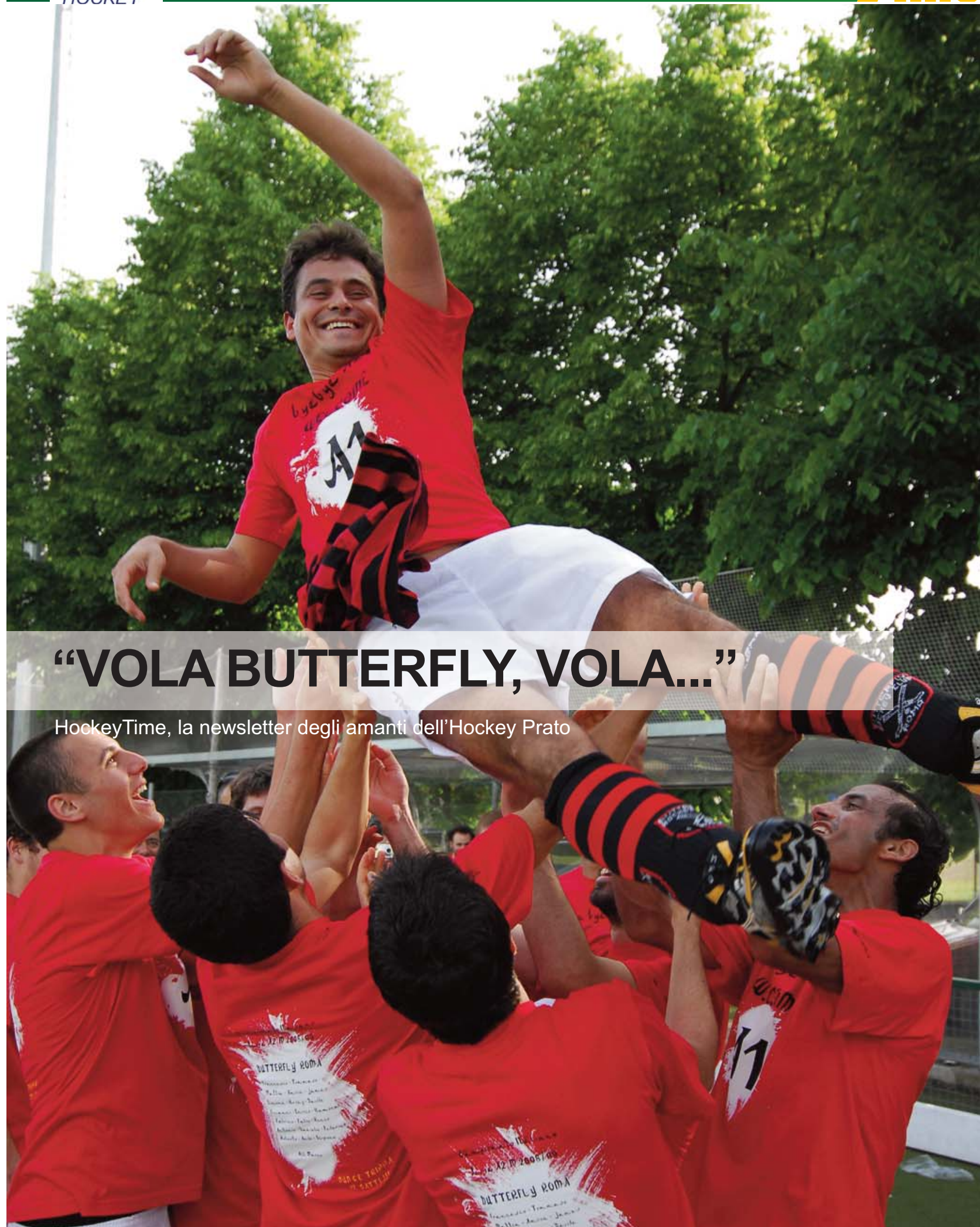




La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

HockeyTime



“VOLA BUTTERFLY, VOLA...”

HockeyTime, la newsletter degli amanti dell'Hockey Prato



EDITORIALE

DI MARCO SAVIATESTA

Responsabile Federale CNA

Cari amici,

Approfitto volentieri della nuova newsletter federale, "HockeyTime", perché la ritengo un grande mezzo di comunicazione da far veicolare a tutti i nostri contatti, anche se non praticano il nostro sport.

Con un piccolo gesto, inviandola via mail, potremo far conoscere l'hockey anche a chi non ne ha mai sentito parlare e, chissà, magari si potrebbero aprire altri mondi e opportunità, prima insperate.

Dall'inizio di questo quadriennio sono il Responsabile del Comitato Nazionale Allenatori, incarico che ho accettato con molto entusiasmo perché sono convinto che si possa fare bene.

So, tuttavia, che c'è tanto lavoro da fare perché, ahimè, nel passato abbiamo investito poco sul settore.

Sostanzialmente non abbiamo cambiato molto, per non creare difficoltà all'ambiente, e ci siamo posti l'obiettivo di organizzare corsi qualificati e di riportare questi stessi corsi sui campi.

Dobbiamo fare i conti con un ricambio generazionale e far capire che questa attività può diventare, se non proprio un "lavoro", almeno una seconda opportunità di reddito se fatta in modo professionale e, quindi, formeremo tecnici giovani ai quali vedremo di dare nuove opportunità.

Agli allenatori che già fanno attività, invece, dobbiamo ridare l'entusiasmo che ogni allenatore deve avere, al fine di trasmetterlo ai propri atleti. CNA e Settore Squadre Nazionali collaboreranno in modo sinergico e alcuni progetti sono in fase di sviluppo.

Uno di questi è già partito: si tratta dell'**Area Tecnica**, che è stata lanciata **sul sito federhockey.it**. Mancava uno strumento tecnico e sarà nostro piacere renderlo sempre nuovo e ricco d'informazioni che possano essere utili a tutti i tecnici, e non solo. In futuro potrà diventare la casa di tutti gli allenatori, un posto dove trovare materiale didattico e dove scambiarsi opinioni in merito.

Lavoreremo molto sulla match-analysis attraverso il video e anche sotto questo aspetto stiamo progettando una iniziativa che mi auguro possa partire nella seconda parte dei campionati nazionali.

Importante anche la collaborazione che si è instaurata con il Comitato Italiano Arbitri. In ogni corso per Allenatori ci sarà un momento dedicato alle regole con la presenza di un incaricato CIA. Anche il settore arbitrale sta lavorando con le nuove tecnologie (video analisi) e la collaborazione



quindi può essere ampia e aiutare le due categorie a trovare un modo sempre meno distante di vedere le cose. Un grazie al responsabile del Comitato Domenico Ferlito e ad Ermanno Silvano, responsabile della formazione.

Abbiamo deciso di lasciare i livelli delle qualifiche ancora uguali ma di non dare più deroghe perché erano anni che venivano date e poi nessuno si iscriveva ai corsi. Abbiamo fatto alcuni correttivi, vedi l'Assistente Tecnico che non potrà andare in panchina nei campionati senior a differenza degli anni scorsi.

L'obiettivo è quello di fare in modo che questi tecnici si mettano, se non proprio a studiare, almeno al passo con i tempi, partecipando ai corsi che saranno organizzati nelle varie aree ed ai Clinic e Seminari che andremo ad organizzare in modo decentrato, per dare a tutti l'opportunità di frequentare.

L'hockey è cambiato molto negli ultimi anni ed è ancora in fase di evoluzione. Se gli allenatori non stanno al passo con i tempi non potremo mai avere giovani che possano competere a livelli internazionali. Ovviamente è compito di tutti, Federazione e Società, cercare di aumentare il numero dei praticanti ma sarebbe inutile avere tanti ragazzi e ragazze sui campi senza avere tecnici preparati. Se questi non saranno in grado di farli divertire e poi di far capire e dimostrare ai loro genitori che sono qualificati e professionali, li perderemo comunque!

Da parte nostra renderemo i corsi sempre più interessanti e, come abbiamo fatto nei due corsi precedenti che hanno visto la partecipazione di Tecnici qualificati provenienti dall'Olanda (Bert Bunnik e Dider Meijer), dalla Germania (Lutz Reiher) e dall'India (Len Ayappa Ballachanda), porteremo sempre almeno un tecnico di fama internazionale. Non basta però alzare il livello dei corsi, ci auguriamo che gli allenatori e soprattutto le società capiscano che se non ci si aggiorna si resta fermi e, prima o poi, il problema diventa più grande e la soluzione sempre più difficile. Pertanto ci

auguriamo di avere tanti partecipanti ai corsi, nella speranza che vogliano sentire e "imparare" cose nuove, per migliorare, e che non vengano "solo" per avere un tesserino che permette di non prendere una multa. La Rochefocauld diceva "Non sarò mai troppo vecchio per tutto quello che devo conoscere".

La situazione economica è difficile e per molte società non è facile portare avanti l'attività, ma forse potremmo approfittare di questi momenti di "crisi", che anche gli altri sport stanno vivendo, dimostrando agli altri che NOI siamo capaci di fare le cose bene e che sul campo lavoriamo sulle persone e non sui numeri.

Chi paga una quota vuole attenzione e "soddisfazione" e noi possiamo dargliela! Stiamo entrando in una fase nuova, dove nessuno sarà escluso, ma tutti possono diventare protagonisti e quindi ci aspettiamo di avere da parte dei tecnici e dalle società una sana ed attiva collaborazione che permetta a tutti di migliorare e crescere, senza credere di avere la bacchetta magica.

In bocca al lupo a tutti



BUTTERFLY ROMA, UNA BELLA FAVOLA SPORTIVA

DI VINCENZO PALAZZO BLOISE



La Butterfly Roma Hockey and Cricket Club, anche nella massima serie continua la sua inarrestabile marcia che iniziò nel 2006, a seguito della promozione in seconda divisione, dopo le scoppiettanti finali giocate in terra pugliese. Una bella storia sportiva, quella rossonera, che è riuscita a raggiungere i vertici dell'hockey nazionale grazie ad un progetto basato sull'insegnamento dell'hockey ai bambini.

Quei giovani apprendisti sono cresciuti e oggi si apprestano a sfidare le più forti squadre italiane. Un esempio di virtù sportiva che meriterebbe di essere imitato anche in altre discipline.

Una cavalcata trionfale, quella dei ragazzi guidati con impareggiabile maestria da Marco Grossi, vero mentore di questo gruppo, merito di un mix riuscito di giovani cresciuti all'interno della società e con alcuni giocatori più esperti come capitano Enrico Tito, Simone Ballesio e Fabio Staffieri e i campioni egiziani Mohamad Gamal (Hamoza), Amrou Metwalli e Mohamed Samir. Ma la vera forza sono loro i "magnifici sette", provenienti dal vivaio: Davide Grossi, Giovanni Bausano, Roberto Palazzo Bloise, Francesco Mitrotta, James Barranger, Mattia Pagnotta e Tommaso Bonanni; ragazzi affiatatissimi, che giocano insieme fin da bambini: sono loro la vera forza di questa squadra, impreziosita dall'arrivo di un altro azzurro, Mattia Melato.



E tanti altri, sulla scia di questi, stanno crescendo.

Ma vediamo la breve storia di questa Società. La Butterfly HCC nasce informalmente nel 1990 e ufficialmente nel 1996 con l'affiliazione alla F.I.H., dal lavoro svolto nelle Scuole.

Anno dopo anno, grazie ad una intensa opera promozionale presso le Scuole elementari e medie del quartiere "Trieste" a Roma.

La Società arriva ad avere tutte le squadre iscritte ai campionati, sia maschili che femminili.

Le squadre diventano sempre più competitive, grazie anche alla partecipazione a diversi tornei in Italia e all'estero e, dopo aver sfiorato diverse volte il titolo italiano prima con l'Under 14 femminile e poi con l'Under 16 maschile, finalmente nel 2006 la squadra under 18 maschile mette il primo titolo italiano nel palmares della Società. Titolo bissato l'anno seguente, quando la prima squadra maschile otteneva la promozione in A2. Nel 2007 tocca alla squadra femminile a salire in A1. Attualmente il Club Capitolino è tra i primi in Italia per numero di squadre e atleti iscritti. L'ambizioso progetto è di passare dalla quantità alla qualità nel senso che le prime squadre puntano, come le giovanili, a diventare di rilevanza nazionale.

E' questo il loro obiettivo da sempre; l'ostacolo da supe-

IN QUESTO NUMERO...

Nasce la Carta Federsport: scattano i privilegi per gli sportivi

Uno strumento innovativo per il team dello sport. Una carta di credito ed un sito e-commerce per tutti i tesserati

Mediterranean Forum "Catania 25-27 settembre 2009"

I Festival Promozionali

Non solo gioco e divertimento, ma un vero modello di sviluppo per l'hockey italiano giovanile

La Match Analysis Nell'Hockey su prato

Il Punto sui Campionati

Un mondo di hockey

I Grandi dell'hockey



La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

Hockey Time

rare è di natura economica, ma la Società è abituata a porsi degli obiettivi e anche a trovare il modo di raggiungerli

Il loro motto è: FRANGAR SED NON FLECTAR!
Il loro sogno? LA CLUB HOUSE!

Oggi conta circa 100 atleti agonisti e circa 400 atleti impegnati nell'attività scolastica.

Le Scuole coinvolte in progetti di hockey sono: 7° Circolo Montessori, Caterina Cittadini, Chateaubriand, Esopo (Campione provinciale Giochi Sportivi Studenteschi 2006 categorie M e F), Sinopoli (terza classificata GSS 2006 M), G.G. Belli, Seneca e Istituto Montessori.

Da qualche anno, oltre l'hockey, il Club sta sviluppando anche l'attività di cricket che li ha visti partecipare per due anni al campionato di serie B.

In conclusione la parola a Marco Grossi, direttore tecnico e sportivo, vero mentore del Club:

"Il nostro progetto è stato e sarà quello di lavorare molto nelle Scuole, favorire l'ingresso di nuovi atleti nel Club e creare delle forti squadre giovanili che crescendo portino la prima squadra ai massimi livelli; abbiamo ottenuto in questo modo con il set-



tore femminile numerose finali nazionali giovanili (un secondo e un terzo posto U14F - un 4 posto U18 F) fino ad arrivare alla recente promozione in A1 di due anni fa; per la femminile il ciclo si è ora in parte interrotto e sarà nostra cura cercare di riattivarlo.

Per la squadra maschile un blocco di ragazzi 89-90 ha partecipato a molte finali giovanili, vinto 2 titoli nazionali U18 ed ora, con l'innesto di tre giocatori stranieri di livello internazionale, ci ha portato in A1 dove contiamo di poter ben figurare.

E' il coronamento di un'idea partita oltre 10 anni fa; bisognerà ora mantenere la squadra in A1 e cercare anzi, in un paio d'anni, di puntare al titolo italiano. Naturalmente il lato economico a questi livelli diventa determinante: è per questo, quindi, che il numero degli atleti del Club costituirà la nostra forza.

Cerco sempre, come i cinesi, di "copiare" le cose che funzionano; in questo caso prendere quanto c'è di positivo da Paesi come l'Olanda, Inghilterra e Germania dove l'hockey raggiunge livelli altissimi di popolarità".

Nasce la Carta Federsport: scattano i privilegi per gli sportivi

Uno strumento innovativo per il team dello sport.
Una carta di credito ed un sito e-commerce per tutti i tesserati

L'innovativo percorso intrapreso da Federsport parte dalla consapevolezza che oggi, nell'evoluzione dello scenario associativo, non si può fare a meno di usare nuovi linguaggi e sviluppare nuovi progetti articolati e trasversali. Nell'epoca del social network il concetto di community non può e non deve rimanere estraneo al mondo sportivo, che dell'aggregazione fa uno dei suoi valori più riconosciuti e più qualificanti. Il marketing convive da sempre con il concetto di segmentazione ma oggi più di prima è necessario individuare i bisogni, gli interessi ed i significati intorno ai quali le persone si ritrovano e costruiscono il proprio modello di vita. Ecco quindi che il mondo dello sport è un bacino di utenza estremamente interessante e variegato, ideale come punto di partenza per un progetto di ampio respiro. Innanzi presenta numeri importanti, essendo costituito da circa 4,5 milioni di iscritti

ripartiti in 39 federazioni. Siamo poi in presenza di una comunità distribuita omogeneamente sul territorio, con un'età media di 23 anni, composta da persone amanti di uno stile di vita dinamico, con una forte propensione ai viaggi, animate da una grande passione. Da questi presupposti nasce un progetto ambizioso quanto complesso: la creazione di una community che condivide sogni e necessità e alla quale offrire concrete opportunità. Un progetto in cui Federsport, dimostrando una grande visione, ha inteso interpretare nel modo più innovativo il suo compito istituzionale, ossia mettere i propri tesserati nelle migliori condizioni di esprimere il proprio talento e la propria passione. Il progetto muove dalla creazione della Carta Federsport appositamente studiata per gli sportivi e che rappresenta al contempo una Carta Servizi che conferisce ai titolari privilegi unici. Le caratteristiche della



carta di credito, realizzata in collaborazione con la banca Monte Paschi di Siena, sono modulate sulle specifiche necessità di questa community e la rendono uno strumento di reale e concreta utilità per chi con grande frequenza deve affrontare trasferte sportive ed acquisti di attrezzature. Nello stesso tempo i titolari godono del privilegio di una serie di convenzioni con aziende partner di primissimo rilievo che, attraverso le loro offerte promozionali, rendono più semplice la vita dei tesserati. Ecco quindi che l'acquisto di un capo sportivo, piuttosto che la pianificazione di una trasferta con tanto di viaggio, vitto, alloggio e noleggio auto risultano più convenienti ed accessibili.

A questo progetto, inoltre, di per se molto ambizioso, si aggiunge quello

che può essere definito un vero fiore all'occhiello: il sito Federshop. Un sito di e-commerce all'interno del quale poter trovare un'offerta di prodotti in continua evoluzione e a condizioni di assoluto favore. Saranno messi in vendita prodotti e servizi di aziende partner ma anche tutte le linee di prodotto che le singole federazioni sportive già oggi mettono a disposizione dei propri tesserati.

Ecco quindi che siamo in presenza di una soluzione win-win all'interno della quale le federazioni possono accrescere ulteriormente il proprio business, i tesserati trovare risposte adeguate alle loro esigenze, le aziende partner attingere ad un target fortemente definito e numeroso. Ad arricchire ulteriormente la proposta, poi, e a renderla ancora più efficace è il Piano di Formazione al quale possono aderire le singole federazioni. Uno strumento gratuito volto a formare risorse interne in grado di sfruttare al meglio le potenzialità di questo canale di vendita e nello stesso tempo metterle in grado di gestire in autonomia la propria sezione sul sito. Insomma finalmente un progetto su misura per il settore Sportivo. Un universo con un potenziale ancora poco valorizzato.



venerdì 25 settembre

Mediterranean Forum “Catania 25-27 settembre 2009”

Si è svolto a Catania l'**Hockey Forum dell'area Mediterranea**, iniziativa supportata dalla Federazione Europea e organizzata dalla Federazione Italiana Hockey, con il prezioso ausilio del Comitato Regionale Sicilia.

All'evento hanno partecipato dieci Nazioni:

Croazia, Francia, Gibilterra, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Slovenia, Spagna, Turchia.

Inoltre Cipro, che non ha potuto presenziare, ha voluto inviare un'apprezzata relazione che è stata sottoposta all'attenzione di tutti i partecipanti.

I lavori sono stati coordinati da **Norman Hughes**, Continental Development Officer della EHF e da **Gianni Rossi** componente del Development Committee dell'EHF e coordinatore dell'area Mediterranea.

Oltre alle Nazioni dell'area interessata hanno partecipato anche alcuni componenti dell'EHF development committee: **Gerry Ralph** (Scozia, chairman), **Ute Eidinger** (Germania), **Antonio Antonov** (Bulgaria),

Ogni delegato ha esposto la propria relazione, in merito alla condizione dell'hockey nel proprio Paese, evidenziando problematiche e difficoltà da superare per una continua e corretta promozione.



Non sono mancati interventi propositivi e idee concrete, per mirare a uno sviluppo programmatico di un certo valore.

Molto fattiva la presenza del Presidente della Federazione Internazionale, **Leandro Negre**, che ha assistito alla presentazione dei lavori

ed è intervenuto rispondendo a domande, quesiti e perplessità.

Il Presidente ha alimentato il Forum esponendo in maniera sintetica, ma chiara, molte idee programmatiche relative all'hockey mondiale.

Particolarmente apprezzato l'aspetto organizzativo e l'ospitalità, riservata a tutte le Nazioni dal Presidente della Federazione Italiana Hockey, **Luca Di Mauro**.

Durante i lavori si è affrontata, in maniera particolare, la delicata questione dei Giochi del Mediterraneo, che vedono assente l'Hockey dal 1979.

La prossima edizione si svolgerà in Grecia nel 2013 e tutti si attiveranno per fare pressioni presso i propri Comitati Olimpici.

Al fine d'incentivare e promuovere sempre più l'attività nella zona Mediterranea, si è costituito un "working group" composto da Gianni Rossi (coordinatore) Steven Cachia (Malta), Winnie Rinck-Boyne (Francia) e Chris Gomila (Gibilterra). L'intenzione è, innanzitutto, quella di avvicinare i Paesi dell'Africa per rendere l'attività di respiro mondiale, non solo europea. Altro obiettivo nodale, sarà quello di promuovere iniziative mirate principalmente allo sviluppo della disciplina nei piccoli Paesi.



La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

Hockey Time



Non solo gioco e divertimento, ma un vero modello di sviluppo per
l'hockey italiano giovanile

I FESTIVAL PROMOZIONALI

DI SERGIO MIGNARDI

Oggi il termine "Festival" è di normale uso per chi si occupa di sviluppo dell'hockey giovanile, ma quando 12 anni fa cominciammo a parlarne era difficile spiegarne solo il senso ed il valore.

Nel 2009 su tutto il territorio nazionale si svolgeranno almeno 20 Festival tra regionali e nazionali coinvolgendo migliaia di bambini e bambine, in particolare della fascia under 12 ma soprattutto si vedranno genitori a bordo campo a guardare i "virtuosissimi" dei figlioli. Questi Festival saranno per loro una vera esperienza competitiva ma, ed è decisivo, in un sistema organizzativo liberato dagli stress agonistici degli adulti attraverso modalità, formule e tecniche di gioco e di gara adatte all'età di sviluppo.

Il successo di questa operazione, prima di tutto dovuta ad una progettazione culturale, che è riuscita a cambiare il modo di far giocare i principianti con benefici evidenti per continuità promozione-avviamento e abilità di base-formazione tecnica di base è sotto gli occhi di tutti. Il management pedagogico sportivo è molto semplice: dare ad ogni soggetto un motivo per partecipare:

- ai bambini un mondo nuovo di gioco,
- ai tecnici non momento di prova dei loro insegnamenti,
- ai genitori la verifica di una crescita sana dei loro figli centrata sullo sport, ai docenti il confronto con le realtà federali,
- agli organizzatori offrire momenti di valutazione delle capacità organizzative,
- alle Istituzioni locali far vivere con sane manifestazioni gionate di sport

- e tutto in un contesto che offre simpatia, serietà, educazione, formazione, turismo.

I costi di pensione, già perché le famiglie pagano i 3 giorni di pensione completa, sono assolutamente concorrenziali. Dalla Coppa Carnevale di Viareggio a l'Hockey sotto la Torre a Pisa, Hockey & Chocolate a Perugia, Hockey sotto l'albero a Roma, Un guizzo d'estate a Catania, Festival promozionale di Cagliari e altri ancora

scusandomi con i non menzionati. Anche la formula della premiazione è innovativa: la Coppa o il Trofeo ai campioni e tutti secondi, la classifica non scende oltre il secondo posto; sempre con un ricordo per tutti. Durante i Festival poi si svolgono aggiornamenti tecnici, incontri con i genitori e si formano giovani arbitri promozionali. Il Festival diventa un Evento elargitore di emozioni e momenti formativi. L'effetto promozionale non si ferma ai bambini va oltre. Il modello organizzativo I Festival di norma durano 3 giorni ed il programma generale rispecchia la filosofia indicata. Lo spirito della manifestazione? Garantire divertimento in un vero momento di competizione per principianti, in condizioni di sicurezza e parità di abilità e semplicità organizzativa.



CHI GIOCA LEALMENTE E' SEMPRE VINCITORE

Definizione del Fair Play - Il gioco leale (dal Codice Europeo di Etica Sportiva)

"Fair play significa molto di più che il semplice rispetto delle regole.

Esso incorpora i concetti di amicizia, di rispetto degli altri e di spirito sportivo.

Il fair play è un modo di pensare, non solo un modo di comportarsi.

Esso comprende la lotta contro l'imbroglia, contro le astuzie al limite della regola, la lotta al doping, alla violenza (sia fisica che verbale), a molestie sessuali e abusi verso i bambini, giovani o verso le donne, allo sfruttamento, alla disuguaglianza delle opportunità, alla commercializzazione eccessiva e alla corruzione."



La Federazione Italiana Hockey

si è dotata di un codice etico che reca norme sostanziali e comportamentali che dovranno essere rispettate da tutti coloro i quali operano in seno alla Società. I principi cui il Codice si ispira sono, in sintesi, enunciati qui con un Sì ed un No. La versione completa del codice è disponibile sul sito ufficiale della Federazione Hockey



SE CONDIVIDI I NOSTRI PRINCIPI APPONI ANCHE LA TUA FIRMA



La Match Analysis Nell'Hockey su prato

DI BRUNO RUSCELLO

La Match Analysis, ovvero lo studio della competizione sportiva, specie negli sport di situazione, è divenuta un argomento di estrema rilevanza fra gli allenatori, preparatori, dirigenti ed esperti di Scienze Motorie, specie con l'avvento di nuove tecnologie a basso costo, che consentono la raccolta sistematica di grandi moli di dati relativi alla prestazione sportiva, di atleti o squadre impegnate in competizioni.

L'informazione ed i processi del trattamento dell'informazione sono senz'altro gli aspetti chiave quando ci riferiamo a questa branca delle Scienze Motorie.

La maggior parte delle informazioni scientifiche relative all'Hockey su Prato sono riferite agli aspetti bioenergetici del gioco o ad alcuni temi inerenti la biomeccanica della complessa tecnica individuale necessaria per competere.

Poche sono le ricerche disponibili e riferibili agli aspetti tecnico-tattici di questa disciplina, sebbene questo argomento sia percepito come estremamente importante dalla gran parte degli allenatori, a tutti i livelli.

In verità un aspetto cruciale della Match Analysis è il tipo di apporto concreto che essa può fornire in tempo reale agli allenatori, cioè durante una gara od un torneo, allorché il tipo di informazione, avvertita come più significativa dagli allenatori e dagli atleti impegnati, è essenzialmente quella relativa agli aspetti tattico-strategici del gioco in corso.

Nello specifico ci riferiamo ad una particolare situazione di gioco

dell'Hockey, il **Corner Corto**, che è una struttura tecnico-tattica fondamentale nell'intera economia di questo sport, dal momento che una grande percentuale di goal sono segnati durante il suo svolgimento.

Le finalità di questo studio sono quelle di descrivere, testare e definire la metodologia di un Sistema di Match Analysis Video-Computerizzata applicata all'Hockey su prato, in grado di supportare in modo consistente il lavoro degli allenatori impegnati a valutare qualitativamente le prestazioni delle squadre e, grazie ad alcuni programmi di Data Mining (letteralmente, "estrazione dei dati"), descrivere alcune strutture di gioco pertinenti che potrebbero caratterizzare una specifica squadra nelle sue caratteristiche tattiche.

Lo studio eseguito sulle squadre che hanno partecipato al Torneo di Qualificazione Olimpica di Hockey femminile, che si è tenuto a Victoria (Canada) nell'aprile-maggio 2008 ha evidenziato il grande potenziale dei sistemi computerizzati di video-match analysis, in associazione a programmi di data mining, in grado di fornire forti basi teoriche nella programmazione dei metodi di allenamento mirati all'incremento degli aspetti tattici del gioco, specie per quanto riguarda le situazioni a "palla ferma".

Possibili applicazioni di questa metodologia "combinata" (video-match analysis e data mining) possono essere previste nella maggior parte dei giochi sportivi, dove le situazioni di gioco a "palla ferma" si verificano molto frequentemente e molto spesso rappresentano momenti importanti e critici del gioco stesso. Ovviamente tale approccio potrebbe essere util-



mente applicato anche a situazioni di gioco in "campo aperto" quali il riconoscimento di schemi temporali o spaziali e loro possibile efficacia, il calcolo delle migliori traiettorie di passaggio, di corsa nello spazio, di tiro, ecc.

Il mondo dello sport è universalmente riconosciuto per la grande quantità di statistiche relative praticamente a tutti gli aspetti dei giochi o delle discipline sportive.

Questo può risultare in un "overload" di informazione per tutti coloro che tentano di derivare nozioni utili e significative da queste statistiche. Di qui la constatazione che lo sport può essere un campo elettivo di utilizzo degli strumenti e delle tecniche del

Data Mining. Naturalmente questi sistemi non sono ideati per sostituire nei suoi compiti l'allenatore ma, per dirla con il professor Antonio Dal Monte, rappresentano il tentativo di "fornire nuovi occhi" a questa importante figura del modo sportivo, specie nell'aiuto che una metodica del genere può dare, nel difficile processo decisionale che ogni allenatore deve affrontare.



Torneo promozionale di "Hockey a 5 scolastico".
Tornei U 10, U 12, U 14.
Aperto a scuole primarie, scuole secondarie di primo grado e società sportive.
Organizzazione:
- Delegazione reg. Umbria F.I.H.
(Pietrangeli Adalberto - Ferrando Marina)
- Comuni di Tuoro e Passignano

**TORNEO
"HOCKEY AND CHOCOLATE"
Memorial Matteo Barbino
16-17-18 OTT. 2009
Impianti sportivi comunali
PASSIGNANO - TUORO sul
TRASIMENO (PG)**

All'insegna dello sport, della gioia di giocare a Hockey e della cioccolata, in un ambiente incantato.





IL PUNTO SUI CAMPIONATI

DI VINCENZO PALAZZO BLOISE



gironi) e quella della A2 femminile (11 squadre suddivise in 2 gironi); su questi campionati apriremo una finestra e accenderemo i riflettori già dal prossimo numero, dove analizzeremo i primi verdetti del campo.

Intanto vediamo cosa ci riservano le prossime giornate. Sabato 3/10 spicca il derby sardo Suelli-Amsicora e quello tra le due formazioni ancora a digiuno di punti: Bonomi-Villafranca.

Due sono le partite di cartello della giornata tra Bologna (4 punti) e Butterfly (6); e tra Bra (3) e Cernusco (6); chiude Roma-Catania.

Sabato 10/10 si ripete la finale della passata sfida scudetto tra Bra e Roma.

Poi scontri di ordinaria amministrazione: Villafranca-Amsicora, Bologna-Bonomi, Cernusco-Catania e Butterfly-Suelli, nei quali ognuno si affannerà a cercar di portare a casa punti preziosi.

I campionati di A1 e A2 maschili sono partiti più vispi che mai.

Alcune squadre hanno fatto un notevole salto di qualità ma sia Bra che Roma, si presentano ancora come le squadre da battere. Invece in A2M la Lazio, al secondo 1 a 1 consecutivo (Ferrini e S.Vito), ancora non mostra segni di ambientamento al campionato cadetto. Dall'esito delle prime giornate, si ripone un certo ottimismo nel nostro sport che, a piccoli passi, si sta imponendo con crescente successo all'attenzione degli sportivi. E che, nonostante le sue attuali e antiche contraddizioni, rimane, tuttavia, affascinante e coinvolgente.

Lo slogan di questo inizio di campionato è, per ora: "Roma, Caput Italia!", infatti in A1 comandano la matricola Butterfly e la Roma, in compagnia del Cernusco. In A2 l'ADS Tevere Eur guida il girone A, mentre nel girone B è il Cus Padova a mettere in fila le altre. Il colpaccio della squadra di Marco Grossi nel bunker braidese, nella prima giornata, ha suscitato l'interesse di testate prestigiose come "Il Corriere dello Sport" e "La Gazzetta dello Sport", le quali hanno dato spazio a questa piccola "impresa" sportiva.

Si è avviata anche la nuova stagione del campionato di serie B maschile (41 squadre suddivise in 6

Nel campionato di A2, la giornata di sabato 3/10 è caratterizzata da Moncalvese (4) - Tevere Eur (6), dove i romani sono chiamati a fare (davvero) i lupi. Qui ancora non si sono espresse a dovere il Cus Cagliari (1) e la Lazio (2), che hanno l'opportunità di riscattarsi nelle (difficili) trasferte in casa, rispettivamente, degli Old Black Novara (3) e Superba (0). Nel week end successivo, 10-11/10, è previsto il doppio turno con alcuni scontri incrociati che certamente daranno un'altra fisionomia alla classifica. Nel girone B, il 3/10 spicca il derby marchigiano tra Potenza Picena e Mogliano.

Quello del 10/10, non sembra regalare grandi emozioni al vertice della classifica, oltre a partite che sulla carta appaiono abbastanza equilibrate, c'è da seguire un Cus Padova-Bondeno, molto interessante.

Com'era prevedibile i campionati sono ancora in fase di assestamento, dal momento che pochi sono stati gli scontri diretti, che saranno determinanti per l'alta come per la bassa classifica.

Ma, man mano che andiamo avanti, le classifiche cominceranno a delinearsi sempre più e cominceranno a dare già le prime sostanziose indicazioni.

i PROSSIMI APPUNTAMENTI ...

03/10/2009

- 3° giornata
Serie A1 Maschile
- 3° giornata
Serie A2 Maschile Girone A
- 3° giornata
Serie A2 Maschile Girone B

4/10/2009

- 2° giornata
Serie A2 Femminile Girone A
- 2° giornata
Serie A2 Femminile Girone B
- 1° giornata
Serie B Maschile

10/10/2009

- 4° giornata
Serie A1 Maschile
- 4° giornata
Serie A2 Maschile Girone A
- 4° giornata
Serie A2 Maschile Girone B

11/10/2009

- 5° giornata
Serie A2 Maschile Girone A
- 2° giornata
Serie A2 Femminile Girone A
- 2° giornata
Serie A2 Femminile Girone B
- 2° giornata
Serie B Maschile





UN MONDO DI HOCKEY

“Conto alla rovescia per l'EURO HOCKEY LEAGUE”

DI GIANLUCA IACCARINO

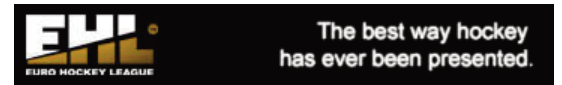
La terza edizione della Euro Hockey League inizierà con il round 1.1 nel weekend dal 9 all'11 ottobre. Teatro di questo primo concentramento il magnifico impianto del Real Club de Polo di Barcelona, intitolato ad Eduardo Dualde, dotato di tre campi sintetici. Al via in questo primo round ci saranno quattro degli otto gironi preliminari, con tre squadre per ognuno di questi. Per ogni girone saranno ammesse al turno successivo, i sedicesimi di finale, le prime due squadre classificate. Grande lotta quindi per dodici club, con otto posti in palio per il cosiddetto KO16 previsto per la prossima Pasqua. Cogliamo l'occasione per una panoramica sulle squadre che parteciperanno a questa prima tre giorni di gare della massima competizione per club maschili, facendo un punto sui campionati che si stanno giocando in Europa da qualche settimana. Il gruppo B vede ai blocchi di partenza gli inglesi del Reading, i francesi del CA Montrouge e gli spagnoli del Athletic Terrassa. Proprio gli spagnoli sono protagonisti in questi giorni di un fatto di cronaca. La loro prima partita di campionato, prevista nel weekend del 26-27 settembre è stata rimandata perché tra i gialloneri si sono riscontrati diversi casi di giocatori affetti da influenza A. L'Athletic, fresco vincitore della Coppa di Catalogna, quest'anno hanno cambiato la guida tecnica della prima squadra, con Roger Pallarols che ha sostituito Dani Martin passato alla massima selezione nazionale maschile, e Oriol Freixa, fratello di Santi e visto in Italia con l'HC Roma, nel ruolo di allenatore in seconda. Il Reading si presenta al via con cinque giocatori che hanno fatto parte della vincente spedizione agli ultimi Europei di Amsterdam. A portar la bandiera del club i fratelli Mantell, Richard autore di due reti nella finale contro l'Olanda e Simon, rientrato a casa dopo l'anno trascorso in Olanda nelle file dell'HGC. Proprio Simon Mantell e l'altro nazionale Jonty Clarke hanno firmato il 2-0 del debutto nella England Hockey League contro l'Hampstead. Il girone H vede in pole position i tedeschi dell'UHC Hamburg, vincitori della prima edizione della Euroleague e finalisti nella seconda. Gli uomini guidati in campo da Moritz Furste ed in panchina da Martin Schultze, hanno perso sette giocatori tra cui i veterani Sunkel e Blank ma possono comunque contare sul rientro di Jonas Furste ed un altro paio di giocatori. I risultati di inizio stagione in Bundesliga sono comunque altalenanti, l'UHC è quinto in clas-



sifica ma subito dietro le prime della classe. Nello stesso girone troviamo i polacchi del Grunwald Poznan e gli irlandesi del Glenanne. Il Grunwald è avversario molto temibile, attualmente comanda la classifica del campionato polacco a punteggio pieno e nelle sue file giocano diversi nazionali tra cui i fratelli Choczaj, Dutkiewicz e l'attaccante Strykowski. Gli irlandesi possono schierare tre giocatori della nazionale maggiore, Graham Show, Joe Brennan e Stephen Butler, recordman di presenze e di gol con la maglia verde e un neo ac-



quisto, il nazionale ceco Filip Jaros. In panchina saranno guidati per la seconda stagione dal malese Arul Anthoni, ex giocatore della propria nazionale. La squadra più famosa del girone G è senza dubbio il Rotterdam. I verdi sono arrivati per due volte alla final four dell'EHL, perdendo sempre in semifinale e curiosamente sempre per mano di squadre olandesi, HGC e Bloemendaal nell'ordine. La multinazionale allenata da Hans Streeker può contare su un ulteriore acquisto importante, il nazionale Rob Van der Horst, arrivato in estate dall'Oranje Zwart. La partenza in Hoofdklasse è stata ottima, con tre vittorie in fila e il primo posto in coa-



bitazione con il Bloemendaal. Sulla carta ci sarà solo un posto da giocarsi in questo gruppo ed a contenderselo saranno gli scozzesi del Kelburne e gli irlandesi del Pembroke Wanderers. Anche gli scozzesi sono a punteggio pieno nel proprio campionato, con in prima fila il diciassettenne Alan Forsyth, autore di ben dieci reti in sette partite. Il campionato irlandese invece non è ancora iniziato, ed il Pembroke ha diversi dei suoi giocatori sono impegnati nei test match della nazionale, prima contro la Francia e poi contro la Scozia. Giocatore del club irlandese noto al pubblico europeo è l'attaccante Justin Sherriff, ex nazionale e più volte avversario dell'Italia.

L'ultimo girone di questo primo round è quello in cui saranno protagonisti i padroni di casa del Real Club de Polo. La pool E sarà molto equilibrata, visto che gli avversari degli azulgrana saranno i campioni del Belgio, i Waterloo Ducks, ed i russi della Dinamo Kazan. Proprio la strada tra Belgio e Spagna lega a doppio filo RC Polo e Waterloo Ducks. In estate la squadra di Barcelona è riuscita nell'intento di riportare in patria due fuoriclasse come Pau Quemada e Jordi Fabregas, che giocavano proprio in Belgio nelle file del Leuven, club semifinalista a sorpresa della scorsa EHL. Pau Quemada, topscorer in Belgio nella passata stagione con 43 reti, farà coppia in attacco con un altro acquisto importante, il nazionale tedesco Matthias Witthaus, proveniente dall'Athletic Terrassa, che a soli ventisei anni già vanta 286 presenze in nazionale tedesca. Sempre il Leuven ha soffiato alla squadra di Waterloo una pedina fondamentale della vincente stagione scorsa, l'argentino Juan Garreta. La squadra belga ha però integrato la rosa con vari elementi giovani ma l'inizio di stagione non è dei più incoraggianti, con l'attuale quinto posto in classifica. I russi della Dinamo Kazan sono attualmente ancora in corsa per il titolo nazionale e presentano in campo ancora i gemelli Arsen e Samuel Gevorkyan, protagonisti degli Europei di Padova '99 con la Russia, oltre ai pakistani Adnan Maqsood e Imran Warsi. L'EHL è stata fin dalla nascita caratterizzata da esperimenti a livello di regolamento, dai quattro tempi all'utilizzo sistematico del Video Umpire, dai due minuti di espulsione per il verde sino all'introduzione del self pass. Anche questa stagione vedrà una innovazione: sarà introdotta l'autorete. Ebbene sì, qualora una palla che arrivi da fuori area, per mano di un attaccante, venga messa in rete da una deviazione di un difensore verrà comunque concessa la rete. Nuova regola quindi che metterà alla prova anche gli arbitri di questo primo turno, tra cui ricordiamo l'importante designazione dell'italiano Luca Ferrara. Proprio tra i cosiddetti officials mancherà, purtroppo, un amico di tutti gli hockeyisti recentemente scomparso: Alessandro Arpuzzo, già giudice nelle final four 2008-2009 a Rotterdam.



Parte da questo numero una rubrica dedicata ai grandi hockeyisti del presente e del passato

I GRANDI DELL'HOCKEY: JUAN ESCARRÉ

DI GIANLUCA IACCARINO

Juan Escarré, 256 partite giocate con la nazionale iberica, protagonista dell'hockey internazionale dal 1990, è stato capitano della selezione spagnola dal 2000 sino al termine della propria carriera, nel 2006. Bandiera dell'hockey spagnolo, negli anni Novanta fu protagonista di uno spettacolare duo con il funambolo Xavi Arnau e conquistò l'argento olimpico ad Atlanta '96 ed il secondo posto al Mondiale di Utrecht del '98.

Nel pieno della maturità agonistica ha condotto la Spagna di Maurits Hendriks alla vittoria nel Champions Trophy 2004 e negli Europei 2005.

Escarré ha avuto una carriera particolare nell'ambito delle competizioni per club, avendo fatto la scelta di vita di non allontanarsi mai dalla sua Alicante. Infatti il fuoriclasse spagnolo ha sempre giocato con il club della propria città natale, Club Atlético San Vicente, società strettamente legata all'Università di Alicante dove Juan lavora attualmente e nella quale il padre Antonio è titolare di una cattedra di Ecologia.

Per sua sfortuna l'hockey ad Alicante non è mai decollato, impedendo a Juan di giocarsi titoli cui, per il suo livello di gioco, sicuramente poteva ambire. Ha avuto sporadiche apparizioni con altre casacche di club spagnoli, nel campionato di prato con il FC Barcelona ed il

Complutense, mentre nell'indoor è stato campione di Spagna con il CD Terrasa. E' stato invece protagonista di diverse esperienze all'estero, giocando una stagione in Germania nel Rot-Weiss Koln (99-2000), in coppia con Pablo Usoz (attuale selezionatore della nazionale maggiore femminile), in Egitto nelle file dello Sharkia Hockey Club ('98-'99), in Inghilterra con l'Old Loughtonians Hockey Club (2000-2001) ed ha collezionato anche una presenza in A2 nel nostro campionato nella stagione 2005-2006 con l'HT Eur 90. E' stato uno dei primi giocatori europei ad aver aderito alla Premier Indian League 2005, giocando con i Chennai Veerans, competizione concentrata nei primi mesi dell'anno.

Ben diversa è stata la carriera nella nazionale spagnola. Debuttò con la maglia rossa nel 1990, durante un torneo 4 nazioni disputato a Bruxelles. Ha giocato la duecentesima partita in nazionale nel marzo del 2004, durante un'amichevole con la Malesia, vinta per 3-0. Nel mezzo, tanti tornei di alto livello; uno dei ricordi più belli è sicuramente l'argento olimpico ad Atlanta '96 con la sconfitta in finale per mano dell'Olanda degli specialisti del corto Bovelander e Lomans. In quella edizione dei Giochi Olimpici fu eletto anche miglior giocatore della competizione. Ha giocato anche altre



due Olimpiadi, a Sidney nel 2000, chiudendo al nono posto, e ad Atene nel 2004, dove sfiorò un'altra medaglia perdendo la finale per il bronzo contro la Germania per un gol in extra-time di Bjorn Michel, ex Cus Torino.

E' stato anche protagonista di tre edizioni del Mondiale, con l'argento del 1998 ad Utrecht, altra sconfitta con l'Olanda in extra time. Ha poi sfiorato la quarta partecipazione alla massima competizione mondiale, nell'edizione di

Mönchengladbach del 2006, quando fu messo fuori gioco nella preparazione da un infortunio al ginocchio che ne sancì la fine della carriera. La parte finale della carriera in nazionale di Juan è legata a doppio filo a quella del coach olandese Maurits Hendriks.

L'allenatore orange volle fortemente come capitano Escarré, benchè questi non giocasse più ad alti livelli con il club. Nell'ultimo anno di nazionale addirittura Juan non era neanche tesserato con un club, ma partecipò a tutte le competizioni internazionali con il classico numero 7 sulle spalle sfoderando prestazioni maiuscole. La fiducia di Hendriks fu infatti ben ripagata, la Spagna riuscì a conquistare nel dicembre 2004 il suo primo Champions Trophy a Lahore, nella finale vinta per 4-2 contro l'Olanda. Sempre l'Olanda fu vittima della Spagna nell'incredibile finale dell'Europeo del 2005, quando negli ultimi 10 minuti della partita la Spagna rimontò da un parziale di 1-2, per arrivare a vincere per 4-2 con una doppietta di Pol Amat. In questa competizione Escarré si infortunò in semifinale contro la Germania e non poté giocare la finale del torneo per una pesante lussazione al gomito, ma ebbe comunque la soddisfazione di sollevare il trofeo riservato ai campioni (seppur con il braccio immobilizzato). Al palmares di Escarré va anche aggiunto l'argento conquistato nell'edizione degli Europei del 2003, disputati a Barcellona, con la sconfitta in finale ai rigori per mano della Germania.

Non lo sanno in molti, ma Juan è stato protagonista anche nell'indoor europeo. Oltre ad aver vinto un titolo spagnolo può vantare due argenti nell'Europeo per nazioni ed il titolo di miglior giocatore dell'Europeo di Lucerna del 2001. Attualmente Juan è il selezionatore della nazionale spagnola maschile Under 18. Ha avuto un debutto sfortunato come allenatore, incappando in una incredibile retrocessione nell'europeo di categoria del 2005 giocato a Gneizno (Polonia). Nel 2007 ha prontamente guadagnato la prima divisione dell'Europeo, vincendo il Trophy giocato a Cernusco. Alcuni lo avevano già dato come successore di Hendriks sulla panchina della nazionale maggiore, ma a lui è stato preferito Dani Martin, ex allenatore dell'Atletico Terrasa.